Riccardo Pasqualin, *Pelle d'ebano di Marie Ottou* [recensione], in *Sololibri.net*, 03/01/2021: Pelle d'ebano - Marie Ottou - Recensione libro (sololibri.net)

Pelle d'ebano di Marie Ottou

Recensione di Riccardo Pasqualin

Volete iniziare a conoscere il Camerun? Perché non partire da un libro di **Marie Ottou**! Nel settembre del 2020 Cose d'Africa Edizioni ha pubblicato ***Pelle d'ebano***, un poliziesco della scrittrice africana uscito originariamente nel 2013 col titolo Vengeance à Yaoundé. La traduttrice Silvia Storti Shelyta ha svolto un ottimo lavoro, proponendo in un linguaggio fresco e diretto la storia ai lettori del nostro paese.

Chi scrive ci tiene a precisare di non essere un appassionato di gialli e di indagini, riguardo questo genere lo scrivente non è un lettore troppo esigente. *Pelle d'ebano* racconta la vicenda dell'omicidio di un ricco europeo a Yaoundé (capitale camerunense), sul caso indaga il commissario mulatto Rachid Fawzy, tornato in Africa dopo aver studiato negli Stati Uniti. Il poliziotto è un personaggio simpatico, non originale (come altre figure che condiscono la trama), ma accattivante, che si fa ricordare.

Diciamocelo senza troppi giri di parole: è letteratura "di consumo", un bestseller africano da leggere come passatempo, ma non si tratta di un'opera priva di utilità per un italiano curioso. *Pelle d'ebano* non sarà un capolavoro, ma può suscitare interesse, non sottovalutiamolo.

Chi saprà leggere questo testo con occhio attento e mosso dall'accortezza di chi vuole capire una realtà distante e diversa si troverà catapultato in un paese in cui esistono grandi contrasti e contraddizioni, in cui benessere (per una porzione limitata della popolazione) e povertà (largamente condivisa) convivono fianco a fianco ogni giorno in una generale assenza di quei servizi che in Europa ci sembrano scontati. In Camerun non esiste la polizia scientifica, né quella mortuaria, per cui sulle scene del crimine le salme vengono recuperate dai pompieri e la ricerca di un colpevole può svolgersi anche in modo piuttosto diverso rispetto che dalle nostre parti, questa arretratezza unifica nel disagio le classi sociali.

Per quanto contrastata dalla legge, a Yaoundé la superstizione è ancora molto forte e presente nella realtà di una parte degli abitanti, inoltre l'incontro tra culture diverse non è sempre sereno: la conversione di un musulmano al Cristianesimo può costargli minacce e aggressioni e si segnalano casi di bambini cristiani costretti a frequentare la scuola coranica. Tutto questo c'è in controluce nelle pagine di Ottou, la scrittrice mostra i problemi della terra da cui proviene.

In uno Stato con queste difficoltà e queste debolezze amministrative (che pure gode di maggior stabilità politica e sociale rispetto ad altre aree del continente africano) non deve quindi stupire la tremenda situazione del Camerun settentrionale, dove negli ultimi anni il gruppo terroristico musulmano Boko Haram ha colpito duramente, perseguitando i cristiani della regione, reclutando jihadisti e compiendo attentati.